

8 Marzo 2023 FESTA DELLA DONNA al Parlamento Europeo

Chiara Maria Venturi incaricata delle relazioni internazionali e Fulgida Barattoni Rondinelli, Presidente dell'Ufficio Italiano dell'International Peace Bureau IPB-Italia che ha la sua sede a Lugo di Ravenna nella Rocca Estense, invitate a Bruxelles a discutere per una due giorni su temi toccanti. Fulgida Barattoni Rondinelli affronta l'aula con una provocazione da film di fantascienza:

“Femmine che possono essere uccise, femmine che non possono studiare, femmine che non possono uscire di casa senza un accompagnatore maschio di famiglia, femmine che non possono parlare, devono sapere stare al loro posto e obbedire, quante di queste muoiono segregate in casa tanto anche se escono sole vengono sparate?”

Femmine riproduttrici, femmine accidenti, femmine ad uso e consumo, femmine deprivate di tutto, diritti, autodeterminazione, umanità.

E se venisse un mondo dove le femmine alla nascita sono prelevate e allevate in centri di “produzione fattrici” come si fa per le bestie? Dove, al bisogno, si va e si sceglie la o le “fattrici” giuste per fare gli uomini del paese? Le giovani fattrici costano di più e le pluripare costano di meno, poi quando hanno esaurito il loro compito riproduttivo vanno abbattute come si fa con le bestie quando sono diventate ormai inutili.”. (cfr “Il racconto dell'ancella” di Margaret Eleanor Atwood).

Fantascienza? Assurdo – Impossibile – Folle? eppure questo tipo di società è dietro l'angolo basta che arrivi l'Hitler di turno perchè l'orrendo, l'impossibile, il folle diventi realtà.

Le leggi, le consuetudini, la cultura, i cambiamenti sono troppo lenti, il Codice Rosso italiano un fallimento totale e ancora abbiamo ogni giorno un femminicidio mediocramente punito.

JIN JIHAN AZADI

Donna Vita Libertà'

Ora parla Chiara Maria Venturi professoressa di Ravenna, nel passato una delle 6 Vice Presidenti della Federazione Mondiale Internationale Peace Bureau IPB Premio Nobel per la pace nel 1910 e con tanti premi nobel laureati nel proprio consesso.

LIBERTA'- SOLIDARIETA'- UGUAGLIANZA e AZIONE sono i “PILASTRI” di un movimento femminile che lega fra loro le DONNE di tutto il mondo, “donne che tessono il futuro” com'era intitolata la Conferenza di Berlino 2022 organizzata da questo network.

LIBERTA' è in corso una battaglia per la libertà e per la salvezza delle donne, per cui è importante costruire collettivamente l'emancipazione delle donne. L'assassinio della giovane donna curda Jina Mahsa Amini in vacanza a Teheran, ha dato il via ad un movimento “pacifico” di protesta che si è allargato a macchia d'olio in moltissime città dell'Iran e che ha coinvolto tutte le generazioni e anche quegli uomini iraniani che hanno il coraggio di alzare la loro voce a sostegno delle loro donne.

JIN JIHAN AZADI è diventato l'urlo per la libertà, i diritti, l'autodeterminazione di tutte le donne, in tutti i paesi del mondo che attraverso gesti simbolici come il taglio dei capelli sostengono e si uniscono a questa causa.

SOLIDARIETA' questo movimento ha bisogno della solidarietà e del coraggio di tutti. Durante le celebrazioni per l'8 marzo in Italia al Quirinale, Elena Radonicich ha aperto la cerimonia all'insegna del motto **JIN JIHAN AZADI – DONNA VITA-LIBERTA**. Il Presidente Sergio Mattarella ha raccolto con la sua consueta intelligente sensibilità il forte legame fra donne costruttrici di pace, tolleranza, libertà e speranza.

UGUAGLIANZA il Premio Nobel per la Pace 2003 Shirin Ebadi è intervenuta in video conferenza all'incontro di Bruxelles sottolineando nel suo discorso quando anche nei paesi occidentali per non parlare poi dei paesi a regime teocratico si sia lontani da una vera uguaglianza di genere.

Il cammino verso le pari opportunità civili e politiche è lento ma inesorabile in un mondo che vede l'Italia, nonostante la forte scolarizzazione e accesso all'istruzione superiore, ancora posizionata al 16° posto a livello mondiale su questo tema . Anche la situazione dell'occupazione femminile in Italia presenta numeri allarmanti peggiori rispetto a quelli del resto dell'Unione Europea.

AZIONE i pilastri di questo movimento Libertà, Solidarietà, Uguaglianza sono nulla se non c'è poi alla fine l'azione concreta di ristrutturazione a livello politico, culturale, sociale sul campo.

Le due giornate di Bruxelles si sono concluse con la stesura di un documento che invita la Comunità Internazionale a fare proprio lo slogan **JIN JIHAN AZADI – DONNA VITA-LIBERTA**.